



**SCHEDA DI
SICUREZZA**

VITAL POWER COPPER

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza

1.1.1. Nome commerciale: VITAL POWER COPPER.

1.1.2. Sinonimi d'uso comune: Soluzione acquosa di solfato di rame complessato con
materia organica di origine naturale.

1.1.3. Numero di registro C.A.S.: Preparato, per questo non rilevante.

1.1.4. Numero EINECS: Preparato, per questo non rilevante.

1.1.5. Nome in EINECS: Preparato, per questo non rilevante.

1.1.6. Peso molecolare: Preparato, per questo non rilevante.

1.1.7. Formula bruta: Preparato, per questo non rilevante.

1.2. Utilizzazione della sostanza: Fertilizzante.

1.3. Identificazione della società: SIRIAC s.r.l. c/da Pezza Rizzo bivio Acate
Km 0.800 S.S. 115, 97011 Acate (RG) – Italia
tel. 0932 876364, fax Amm. 0932 874359
e-mail siriac@tin.it

1.3.1. Responsabile scheda di sicurezza: e-mail: sds@siriac.it tel. 0932/876364.

1.4. Chiamata d'emergenza: Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV)
aperti 24 ore su 24: Milano – 0266101029 / Napoli –
0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469
Roma – 063054343 opp. 06490663

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione: Non rientrante in categoria di pericolo.

2.2. Effetti negativi

2.2.1. Per la salute: potrebbe causare, per prolungato contatto, irritazioni alle vie respiratorie, alla pelle e agli occhi. Per ingestione, potrebbe provocare nausea, vomito e diarrea.

2.2.2. Per l'ambiente: In notevoli quantità potrebbe causare eutrofizzazione delle acque.

2.3. Altri pericoli: Qualora fosse coinvolto in un incendio potrebbe decomporsi sviluppando fumi tossici.

3. INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione: I composti che formano questo prodotto non sono considerati pericolosi una volta finalizzato il processo di fabbricazione del prodotto.

3.2. pericoli rappresentati dalla sostanza: Se maneggiata secondo la buona pratica lavorativa, non presenta pericoli.

3.3.

Denominazione componente	Numero cas	%	Numero EINECS	classificazione
<i>miscela</i>	-	-	-	-

3.4. vedi punto 3.3

3.5. vedi punto 3.3

3.6. -

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Immediato intervento del medico.

4.1.1. Descrizione sintomi ed effetti; Indicazioni per l'immediato soccorso:

- Inalazione: Gola secca, mal di gola e tosse.
Sistemare all'aria aperta, se incosciente liberare le vie respiratorie e se il malessere persiste consultare un medico.
- Contatto con la pelle: Il prolungato contatto potrebbe causare irritazione.

Sciacquare con acqua e sapone, non applicare alcun mezzo di neutralizzazione chimico e se l'irritazione persiste consultare un medico.

- Contatto con gli occhi: Arrossamento degli occhi.

Sciacquare con abbondante acqua, non applicare alcun mezzo di neutralizzazione chimico e se l'irritazione persiste consultare un medico.

- Ingestione: Nausea, vomito diarrea e crampi addominali.

Dare da bere molta acqua alle vittime coscienti, non a quelle incoscienti, non provocare il vomito, in caso di malessere consultare il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Idonei mezzi estinguenti: Se il fertilizzante è coinvolto nell'incendio, usare grandi quantità di acqua, assicurare la maggior ventilazione possibile ed evitare di respirare i fumi.

5.2. Mezzi estinguenti non utilizzabili per ragioni di sicurezza: Nessuno.

5.3. Altro: -

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzione per le persone:

- Eliminare le fonti di accensione e le possibili contaminazioni del fertilizzante con sostanze combustibili o incompatibili.
- Disporre di una sufficiente ventilazione / protezione respiratoria.
- Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali: Tenere lontano da scarichi, acque di superficie o in profondità, terreno.

6.3. Metodi di bonifica:

- Raccogliere il prodotto disperso in contenitori adatti.
- Non usare sostanze incompatibili.

- Dilavare i residui con acqua, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

7.1.1. Precauzioni di sicurezza:

- Evitare la contaminazione del fertilizzante con gasolio, grassi o altre sostanze incompatibili.
- Evitare il contatto con fonti di calore, non fumare e non utilizzare fiamme libere.

7.2. immagazzinamento

7.2.1. condizioni di sicurezza:

- Conservare in magazzini freschi, aerati ed asciutti, lontano da fonti di calore o fiamme.
- Mantenere l'altezza almeno un metro al di sotto dei cornicioni, travi, punti luce.
- Adottare impianti elettrici a sicurezza, secondo le norme C.E.I.

7.3. Usi particolari: -

8. PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Valori limite per l'esposizione: Limiti non specificati.

8.2. Controllo dell'esposizione:

- Proteggere le vie respiratorie con maschera antipolvere.
- Proteggere le mani con guanti di gomma o plastica.
- Proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza.
- Proteggere la pelle con tuta e scarpe da lavoro.
- Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

9.1.1. Aspetto

- Stato fisico: Liquido.
- Colore: verde.

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- PH soluzione acquosa : acido.
- Infiammabilità: Non applicabile.
- Proprietà esplosive: Non applicabile.
- Proprietà comburenti: Non applicabile.
- Pressione di vapore: Non applicabile.
- Punto di fusione: Non noto.
- Densità (a 20°C): 1.21 g/ml.

9.3. Altre informazioni: -

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Generale: Stabile nelle normali condizioni di lavoro.

10.2. Condizioni da evitare: Assorbimento di umidità e coinvolgimento in un incendio.

10.3. Materiali da evitare: Evitare contaminazioni con acidi, alcali, sostanze combustibili e con sostanze incompatibili come Sali di rame.

10.4. Prodotti di decomposizione pericolosi: -

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Generali: Il preparato, in riferimento ai componenti presenti, presenta bassa tossicità.

11.2. Dati di tossicità:

Nome chimico componente	TDL ₀ Orale - uomo	LD ₅₀ orale -ratto
Miscela	-	-

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità: Non si prevedono problemi ecologici se il prodotto è manipolato e utilizzato con la dovuta cautela ed attenzione.
- 12.2. Mobilità: Facilmente trasportato in soluzione dall'acqua.
- 12.3 Persistenza e degradabilità: Non presenta particolari problemi (vedi sopra 12.2).
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo: Il preparato presenta basso potenziale di bioaccumulo.
- 12.5. Altro: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.
- 12.6. Altri effetti nocivi: -

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Generali: I residui sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.Lgs 22/1997, della direttiva 91/689/CEE e della decisione 2000/532/CE come modificata dalla decisione 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE codice 02 01 09.
- Il prodotto anche se inumidito, impaccato o imbrattato da sostanze non pericolose , può essere usato comunque come fertilizzante.
- Il contenitore utilizzato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore usato può essere riciclato, incenerito o utilizzato come combustibile per la produzione di energia in impianti autorizzati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. Classificazione: Non pericolosa ai sensi della normativa vigente.

Trasporto stradale ferroviario e marittimo:

- RID / ADR classe: non pericoloso.
- CT / FS categoria: non pericoloso.
- IMDG: non pericoloso

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. Le informazioni che figurano sull'etichetta sono:

- Nome commerciale: VITAL POWER COPPER.
- Responsabile immissione sul mercato: SIRIAC s.r.l. (vedi punto 1.3)

- Nome chimico dei componenti: vedi punto 2.1.
- Simboli di pericolo: nessuno.
- Indicazioni di pericolo: nessuna.
- Frasi di rischio: nessuna.
- Consigli di prudenza: nessuno.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Questa scheda di sicurezza è stata preparata seguendo le raccomandazioni e le informazioni ricevute da: Federchimica, Associazione Ambiente e Lavoro e Chemical Expert.

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

16.2. Bibliografia:

- D.Lvo 03.02.97, n° 52 (classificazione sostanze pericolose).
- D.Lvo 16.07.98, n° 285, Direttiva 99/45/CE e successivi recepimenti (classificazione preparati pericolosi).
- D.Lvo 626/94 e successive modifiche (miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro).
- D.Lvo 02.02.2002, n° 25 (protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro).
- D.Lvo n° 163/83 e successivi aggiornamenti (biodegradabilità detergenti).
- D.Lvo n° 334/99 (rischi di incidenti rilevanti).
- D.Lvo 05.02.97, n° 22 (rifiuti ed imballaggi pericolosi).
- D.Lvo 11.05.99, n° 152 e successivi aggiornamenti (disposizione sulla tutela delle acque dall'inquinamento).
- www.amblav.it
- www.chemdat.de
- www.toxnet.nlm.nih.gov/
- www.iss.it

16.3. Le informazioni sopra riportate sono il più possibile accurate, ma non si assume alcuna responsabilità relativamente al loro uso. Gli utilizzatori sono tenuti ad effettuare idonee indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per le loro specifiche esigenze.

Data emissione scheda: 13/05/2008

Data ultimo aggiornamento: 13/02/2013